Telecomunicazioni

WIND 3: Pressioni aziendali per i rientri in sede

L'Unione Sindacale di Base esprime profonda preoccupazione per l'uso strumentale che in questo ultimo periodo viene utilizzato dall'azienda in diverse sedi Wind Tre - tra cui Palermo - , delle convocazioni calendarizzate con frequenza fissa.

Nazionale, 17/07/2025

Nel ricordare all'azienda, nel pieno rispetto degli attuali accordi sullo smart working che tutte le volte in cui l'azienda ha promosso momenti facoltativi di incontro, socialità e collaborazione, la risposta delle lavoratrici e dei lavoratori è stata di massima partecipazione, evidenziando senso di responsabilità e appartenenza.

Alla luce di ciò, l'introduzione unilaterale da parte aziendale di convocazioni fisse, si presta a bizzarre interpretazioni, tenuto conto che in molti casi poi l'incontro si svolge con il collegamento on line con il diretto dirigente, oltre che snaturare lo spirito e il contenuto degli accordi sottoscritti a livello nazionale.

A meno che dietro questi comportamenti si profili l'eventuale modifica degli accordi in essere sullo smart working, come USB, **CHIEDIAMO** l'immediata cessazione di tali convocazioni

calendarizzate con l’obbligo di presenza.

Nonché il rispetto integrale dell’accordo, che riconosce lo Smart Working come strumento strutturale e volontario, senza ulteriori forme di pressioni organizzative o psicologiche a forzare l’obbligo al rientro in sede che possono generare solamente impatti negativi sulle dinamiche produttive e motivazionali dei lavoratori.

Infine, esigiamo un incontro chiarificatore con l’azienda che faccia chiarezza sui reali motivi su quanto sta avvenendo.